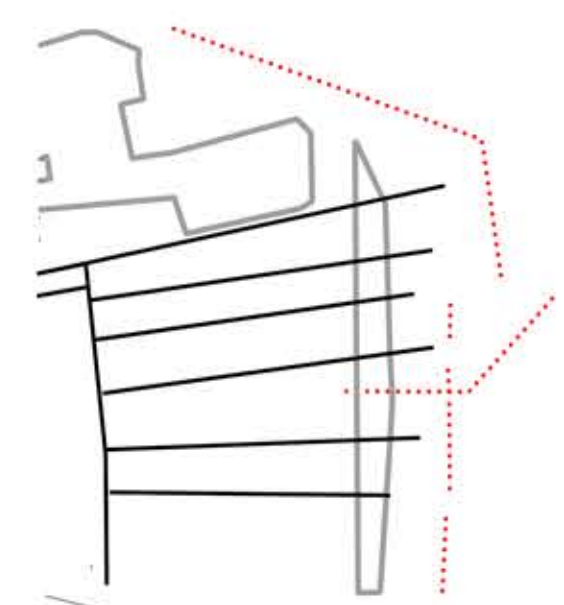
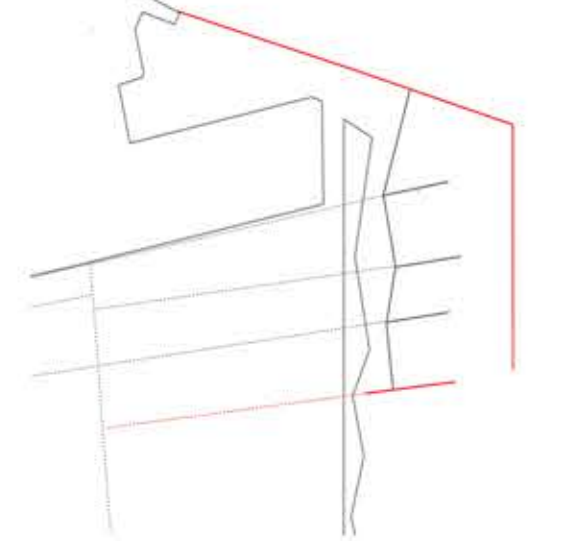


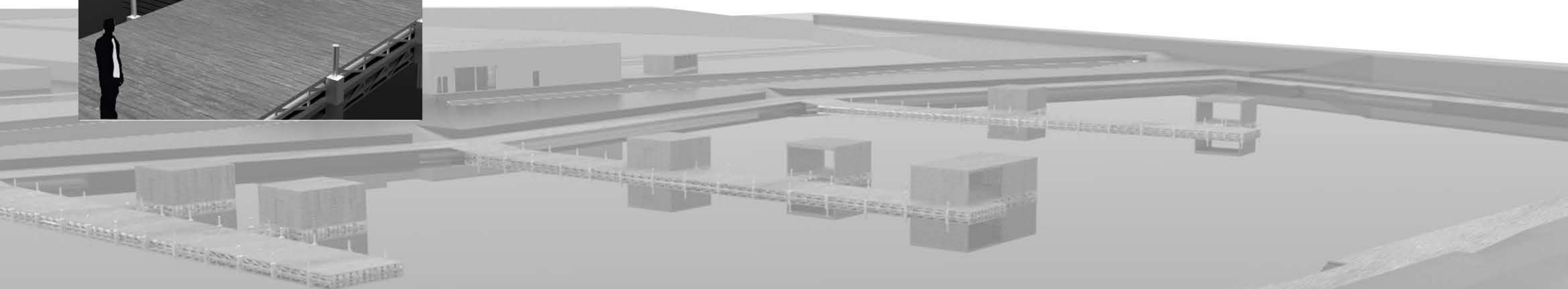
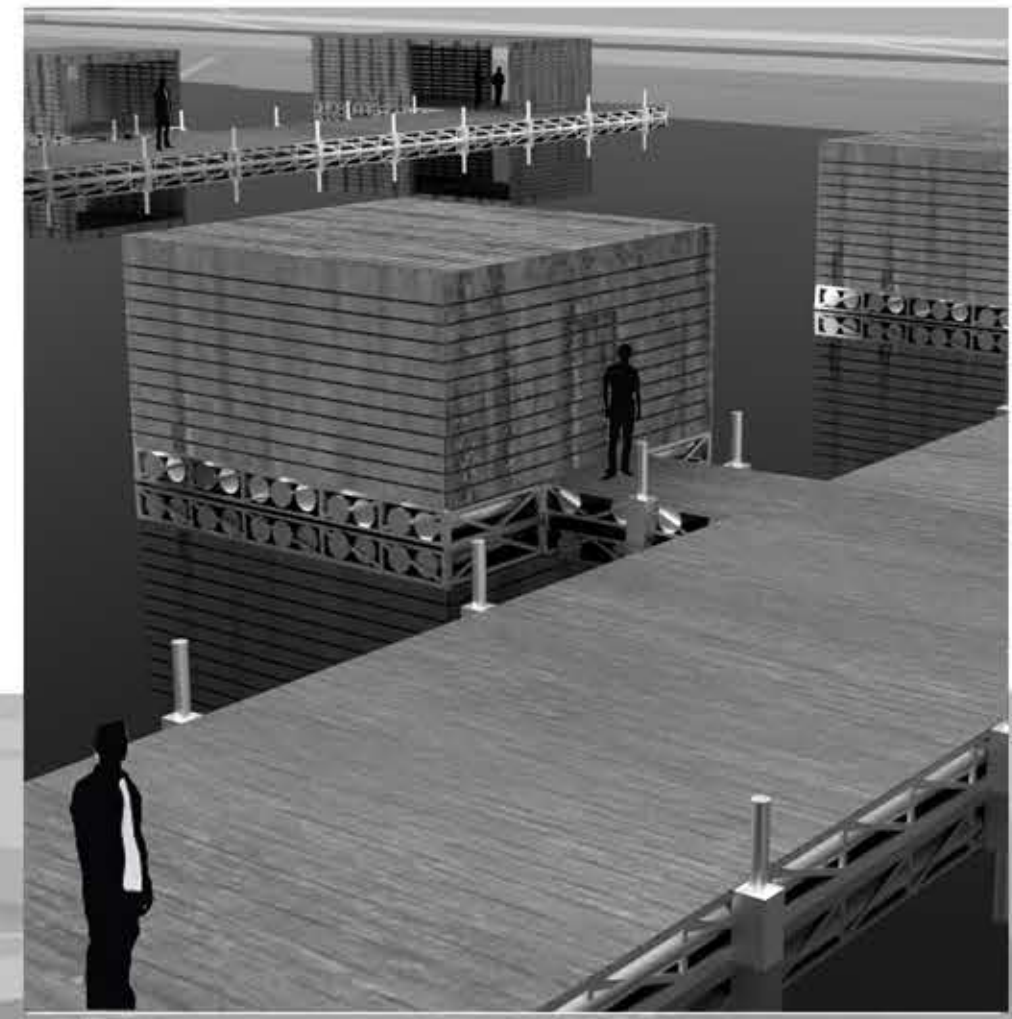
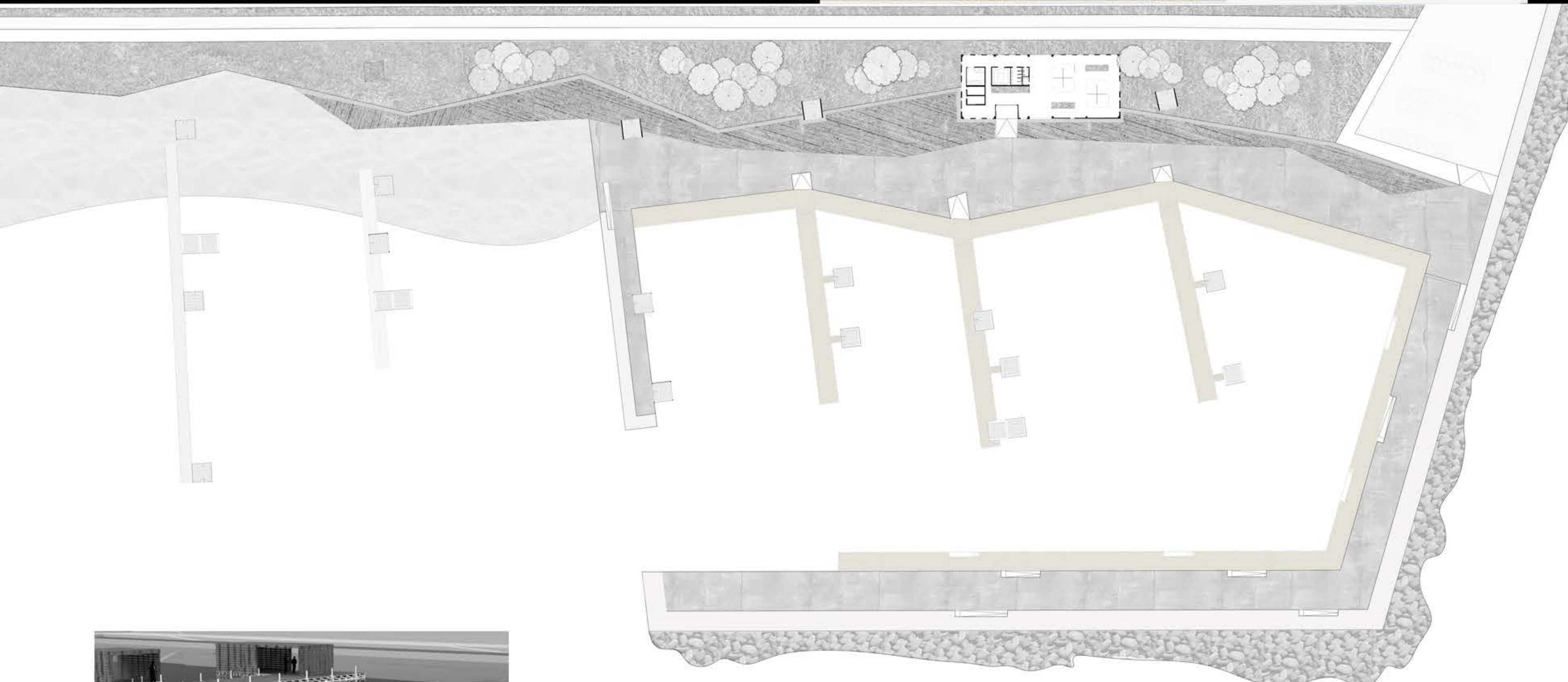
— TESSUTO URBANO
..... LINEA DI COSTA

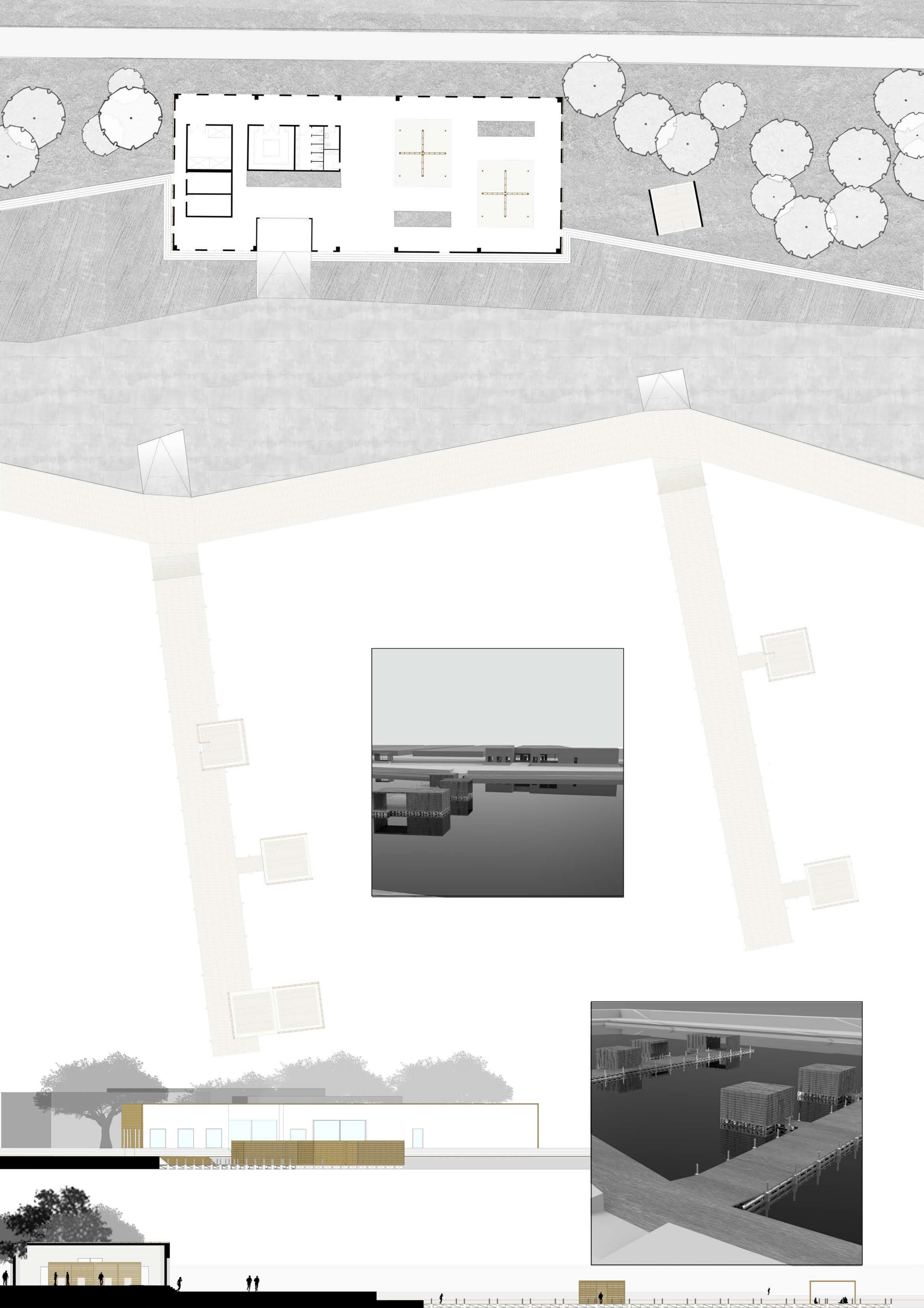


..... BRACCI DEL PORTO
— VERDE
— SEGNI TESSUTO URBANO



— NUOVI BRACCI DEL PORTO
— BANCHINA E BRACCI PORTO
— VERDE







Laboratorio di Progettazione Urbanistica - Prof. Rosalba D'Onofrio - Fabrizio Cinquini

Laboratorio di Costruzione dell'Architettura - Prof. Massimo Perriccioli, Prof. Roberta Cocci Grifoni

LEGENDA

-Interventi del sistema di viabilità

- strade esistenti
- viabilità di progetto
- pista ciclopedonale
- fermata bus navetta

-Interventi del sistema ambientale

- orti urbani
- impianto del recupero delle acque piovane
- verde sportivo
- verde attrezzato
- verde ripariale
- alberature

-Interventi sistema insediativo

- 1 Biblioteca comunale
- 2 Deposito pullman
- 3 Attrezzature per rifornimento
- 4 Autostazione
- 5 Mercato coperto
- 6 Albergo
- 7 Centro Polifunzionale
- 8 Nuovi padiglioni industriali
- 9 chiosco
- 10 spogliatoi
- 11 Ingresso al Parco
- 12 Servizio di ristorazione

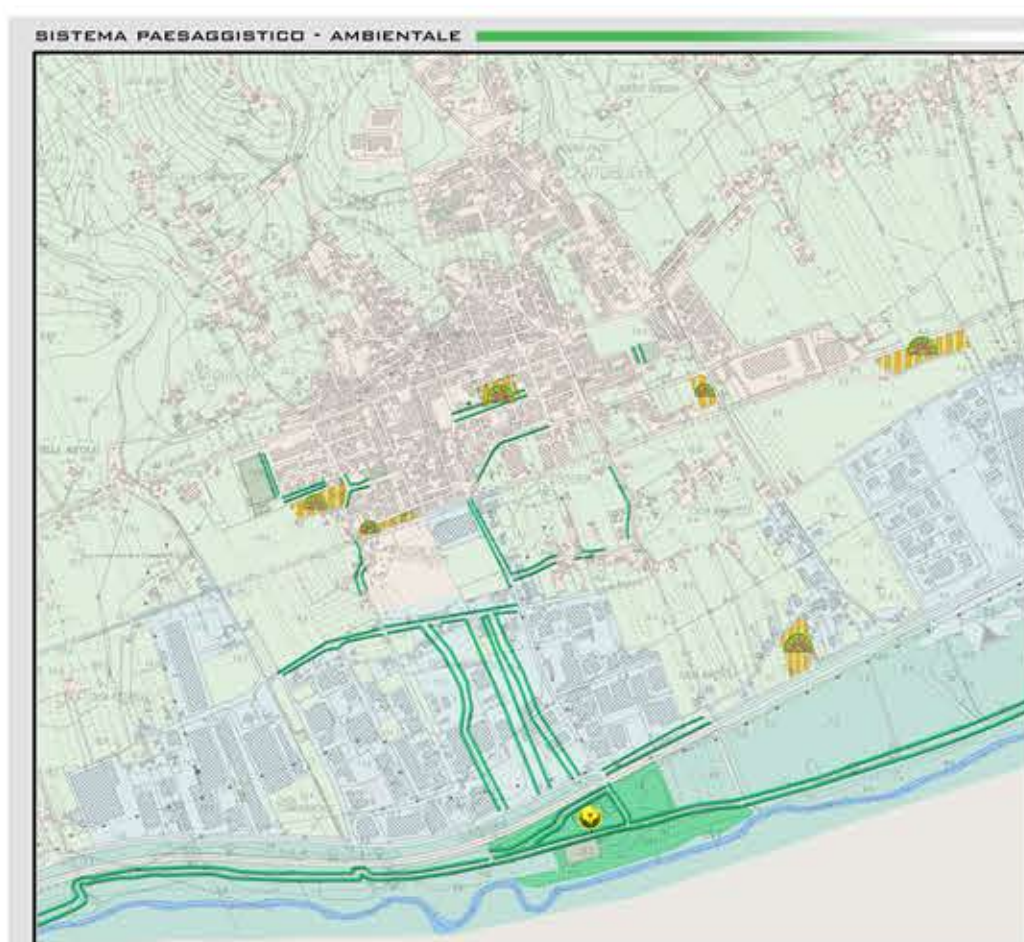
APEA

L'apea, area produttiva ecologicamente attrezzata, si pone degli obiettivi, quali consumare meno risorse, produrre meno emissioni e rifiuti e, infine, condividere servizi, infrastrutture e impianti.

Si gestiscono, quindi, in maniera comune il consumo dell'acqua, il consumo di energia, la gestione dei rifiuti...

Il progetto presenta:

- impianto del recupero delle acque
- una centrale biomassa posizionata vicino al fiume Tronto in modo da raccogliere direttamente i suoi residui
- sistema della viabilità organizzato per gradi di percorrenza: mobilità veloce, mobilità lenta e una pista ciclopedonale.



OBIETTIVI
- dare maggiore permeabilità al tessuto produttivo e residenziale
- valorizzare la zona in prossimità del fiume Tronto
- rifunzionalizzazione delle aree incolte

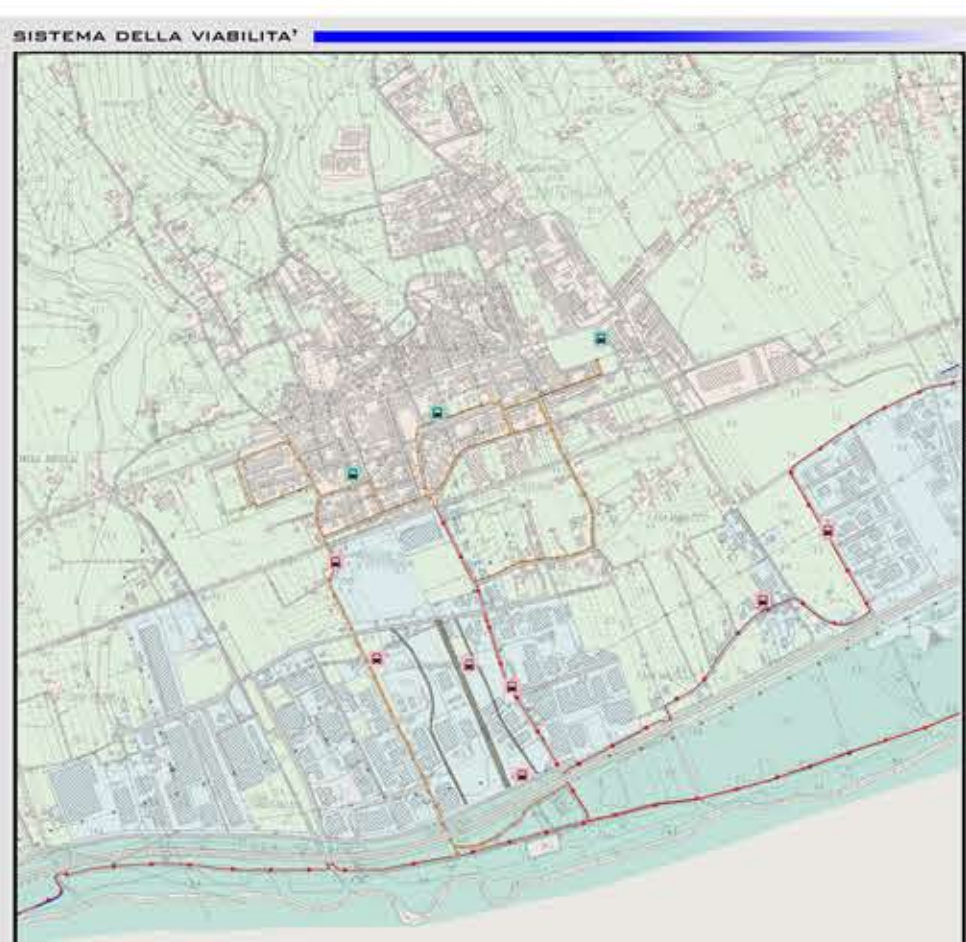
- AZIONI**
- filtri verdi
 - riqualificazione
 - servizio per la comunità

- INTERVENTI**
- filari alberati
 - parco
 - verde attrezzato

SISTEMA AMBIENTALE

FIUME TRONTO

- VERDE**
- ANTROPICO
 - ATTREZZATO
 - RIPARIALE



OBIETTIVI
- mettere in relazione la zona residenziale e la zona produttiva
- risolvere, in parte, il problema del traffico cittadino

- AZIONI**
- potenziamento della pista ciclopedonale collegando spazi di interesse storico e aree attrezzate
 - rendere maggiormente fruibile la città attraverso mezzi pubblici

- INTERVENTI**
- ampliamento pista ciclopedonale
 - dotazione di bus navetta

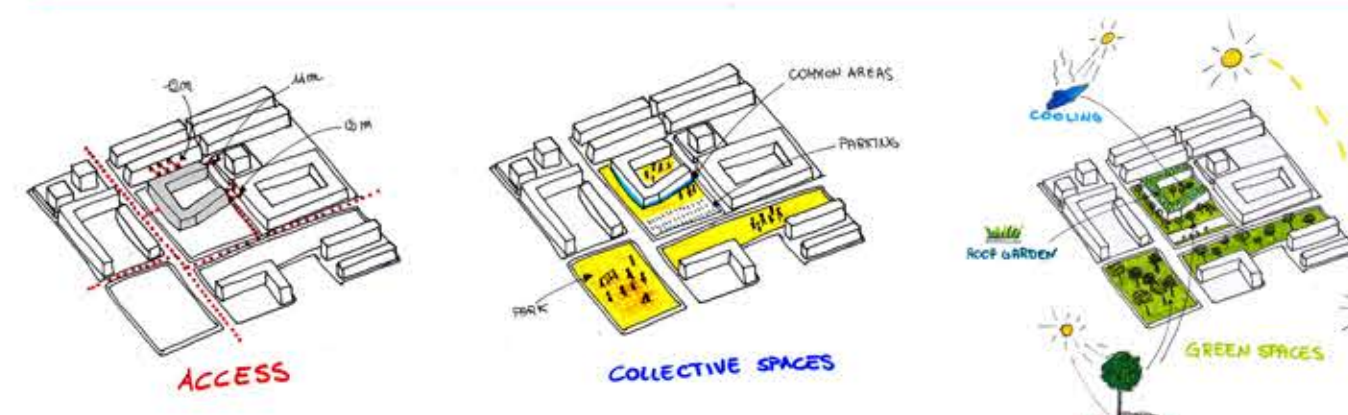
VIABILITA'

- VIABILITA' PRIMARIA
- FERROVIA
- VIABILITA' SECONDARIA
- PISTA CICLOPEDONALE ESISTENTE

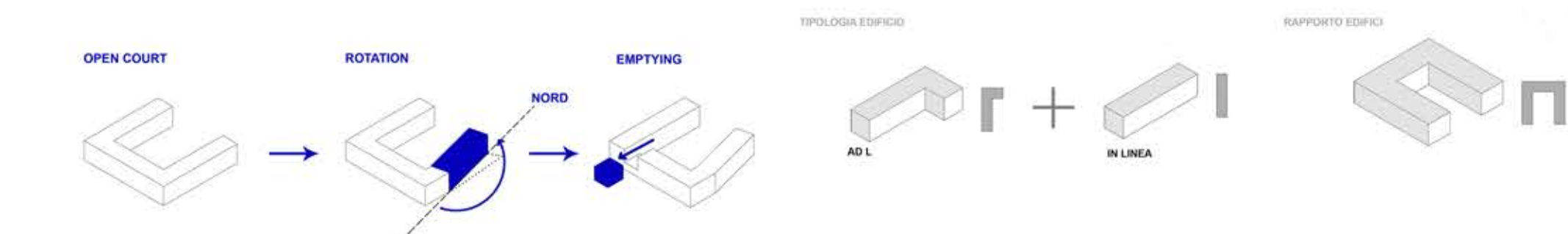
MASTERPLAN - ZONA INDUSTRIALE CITTA' DI CENTOBUCHI



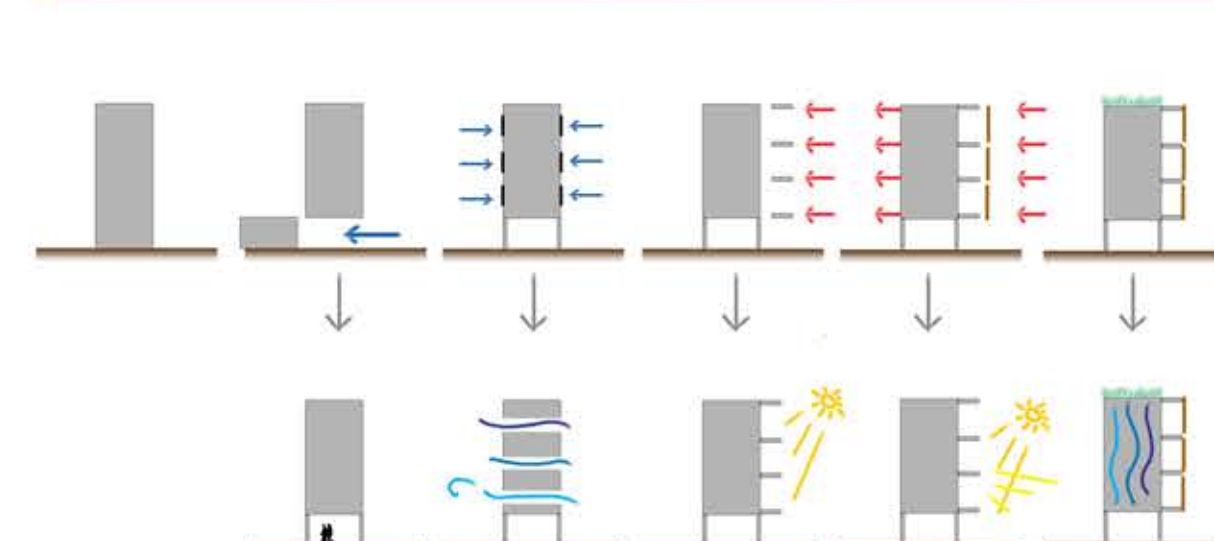
ASPETTI INSEDIATIVI



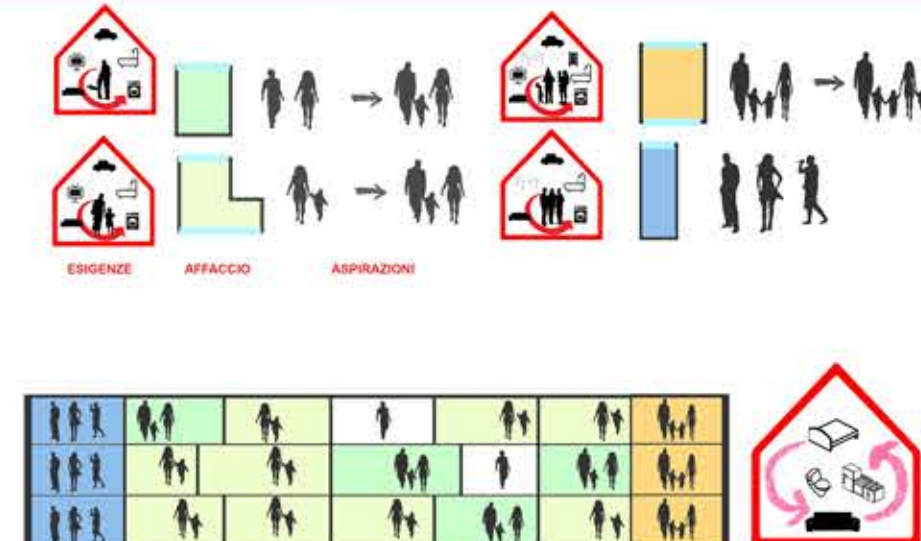
ASPETTI EDILIZI



ASPETTI COSTRUTTIVI - AMBIENTALI



ASPETTI ABITATIVI



MASTERPLAN



SCHEMI AGGRGATIVI

	corpo scala	
	alloggio studenti	6 ALLOGGI= 18 PERSONE
	alloggio coppie	15 ALLOGGI= 30 PERSONE
	alloggio famiglie monoparentali	27 ALLOGGI= 54 PERSONE
		12 ALLOGGI= 60 PERSONE
		TOT: 60 ALLOGGI= 162 PERSONE





RECYCLE BY RECYCLE

Laboratorio di Progettazione dell'Architettura - Prof. Luigi Coccia - Roberto Ruggero

Inquadramento territoriale - Vallata del Tronto

Inquadramento Locale

Informazioni Area

Tra le infrastrutture di rilievo che collegano la zona con i paesi limitrofi e nelle distanze più considerevoli si hanno L'autostrada, la Via Salaria e la ferrovia, e la Strada Statale. Quest'ultime collegano in particolar modo Ascoli Piceno e la periferia del Marino.

Area industriale studiata, presenta la quasi totalità dei capannoni e aziende funzionanti e in attività. Inoltre vi sono presenti aziende come l' OCMA e PLALAM di discreta rilevanza. Sono solo 4 i capannoni recensiti che sono dismessi.

La zona è delimitata da elementi naturali come il Fiume Tronto e la sua vegetazione ripariale a sud, mentre a nord dalla morfologia della collina retrostante con il paese di Castel di Lama situata nell'altopiano. L'area in questione presenta come detto nelle vicinanze del fiume, una vegetazione spontanea e arborea.

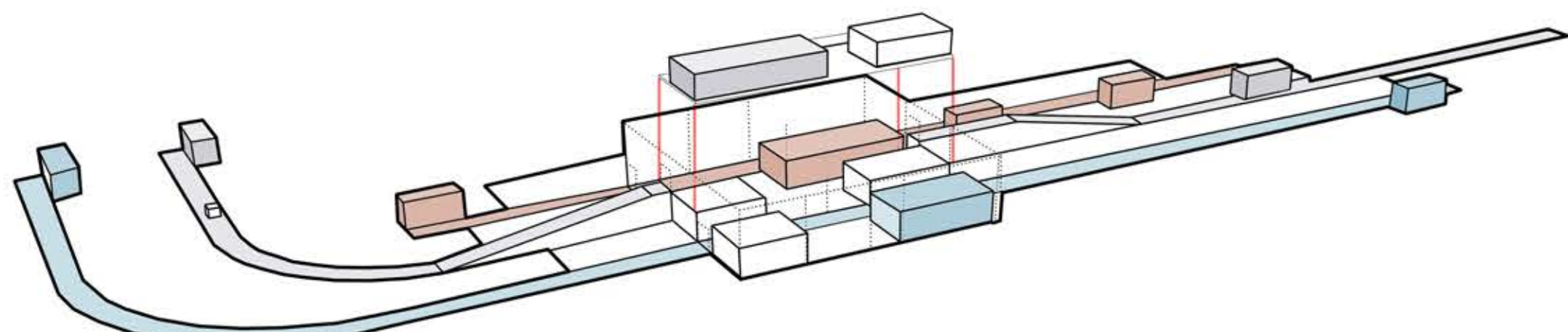
Programma

- recupero degli scarti industriali e dei rifiuti pubblici
- dare nuova vita al materiale di scarto
- utilizzare il materiale riciclato a scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica

Obiettivo

- dotazione di laboratori artigianali
- aula didattica
- punto vendita dei prodotti con appositi stand espositivi

FASI LAVORATIVE DEL MATERIALE



Obiettivo

foto



riciclo tessuto



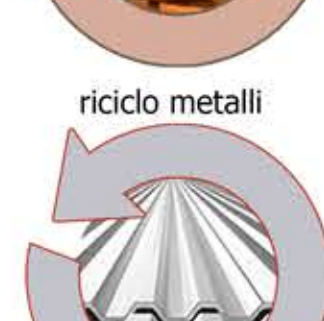
PERCORSO DEL MATERIALE DELLE AZIENDE



2



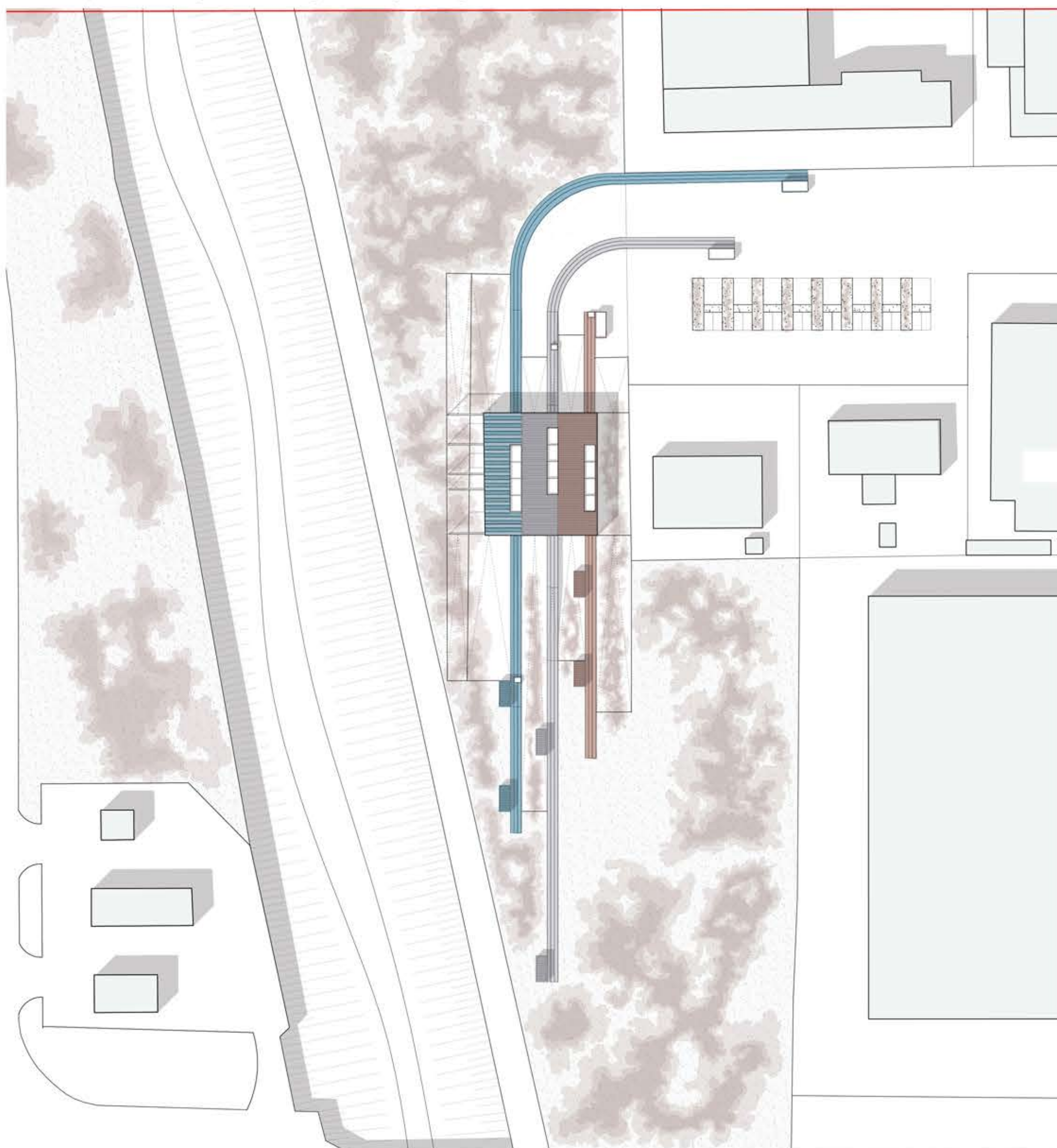
riciclo legname



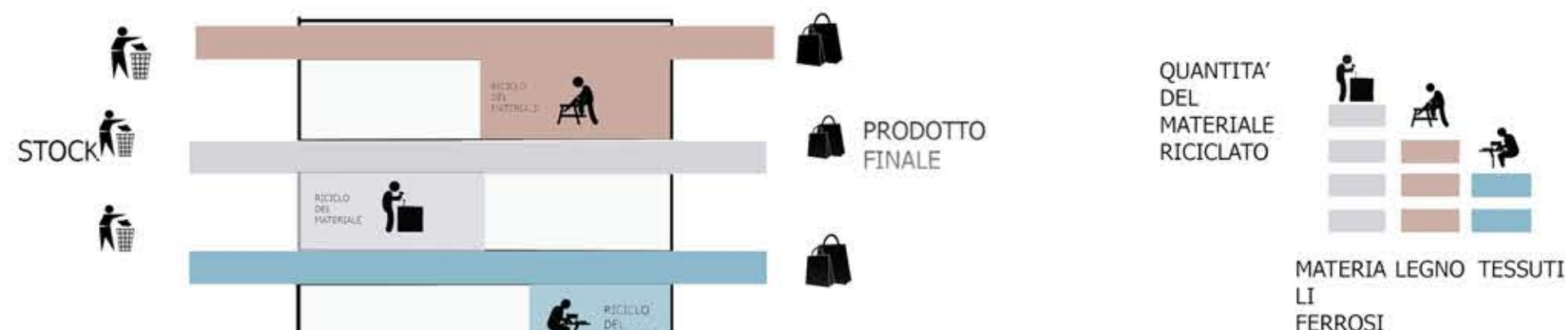
riciclo metalli



Masterplan Progetto Recycle by Recycle



Fasi di Lavorazione Materiale





MEMORY

Il tema del laboratorio " Re-port , strategie di riciclo per il porto di Martinsicuro" si focalizza sulla rilevazione delle criticità e sulle potenzialità che tale contesto presenta.

Il porto di Martinsicuro è collocato in prossimità della foce del fiume Tronto e dell'area protetta della Sentina , strategicamente risulta essere l'unica area portuale tra Giulianova e San Benedetto. Lo studio della riqualificazione ha considerato gli aspetti ambientali, paesaggistici e del contesto socio-economico del territorio circostante. Nel progetto si è cercato di valutare gli aspetti di sostenibilità ambientale ed economica tenendo conto di alcune condizioni : l'attenzione al riciclo di materiali , il contenimento dei costi e l' esecuzione dei lavori in tempi adeguati.

Inizialmente un sopralluogo e una ricognizione fotografica hanno permesso di comprendere le potenzialità e le criticità del posto ; successivamente si è realizzata una mostra fotografica che ha dato la possibilità alla comunità di prendere atto dello stato di fatto della zona. A seguito di queste prime attività di studio si è potuto prendere atto della regolarità e della struttura urbana ben definita, della libera e sparsa localizzazione di aree verdi. Questi due aspetti hanno caratterizzato la progettualità del porto e del litorale.

Di conseguenza le prime azioni progettuali sono state : inserimento della linearità dell'urbano , che ha portato alla creazione di un nuovo braccio del porto, allungato e riproporzionato rispetto all'opposto, ciò ha risolto il problema dell'insabbiamento. Queste attenzioni hanno migliorato l'attracco delle barche , creato bracci mobili interni che hanno dato così flessibilità al molo a seconda delle necessità e il successivo inserimento di moduli quadrati usati come depositi , aree relax , ed altri servizi . Il contesto urbano ha, inoltre, permesso la creazione di pennelli lungo la costa, che sfruttando il fenomeno dell'insabbiamento hanno portato conseguentemente al " ripascimento " delle spiagge. Gli spazi verdi , inseriti lungo l'area portuale e litorale hanno spezzato la rigidità fornita dalle linearità dell'urbano , dando vita a zone fruibili alla comunità e hanno creato così un grande polmone verde che ha unito tali aree rivitalizzando l'area protetta della Sentina.

In fase finale la struttura preesistente è stata trasformata , tramite l'azione di svuotamento e di inserimento di spazi modulari, funzionali alle attività legate alla pesca quali : uno spazio di stoccaggio del prodotto , una area con celle frigorifere , magazzini , servizi igienici ed infine delle aree di vendita.